

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XVI n. 2
Estate 2011

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa riposo Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa in lingua tedesca, (luglio e agosto)	ore 11.15	S. Pietro

Sospesa in
luglio e agosto

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 08.00	S. Maria
Mercoledì	ore 08.00 ore 16.15	S. Maria Casa riposo Belsoggiorno
Giovedì	ore 08.00	S. Maria
Venerdì	ore 08.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	Chiesa Nuova Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	Chiesa Nuova Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

In S. Maria sempre, specialmente prima e dopo
le celebrazioni eucaristiche d'orario

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Sagrestia
Chiesa di S. Pietro
tel. 091 791 06 76

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

In copertina
Cristo Redentor
Rio de Janeiro
Brasile

LETTERA DELL'ARCIPRETE



IL TEMPO OPPORTUNO DELLE VACANZE



*La vacanza, ciò di cui non possiamo fare a meno. Così titolavo la lettera di un anno fa. Riprendo l'argomento, perché in un tempo in cui si vive tutto l'anno per le vacanze ma poi non si è veramente in grado di vivere questo tempo come ri-nascita, ri-creazione (quanti ormai si rassegnano nel dirsi che si tornerà dalle vacanze ancora più stanchi di quando si è partiti...), è opportuno ribadire che essa più che un tempo, un luogo, delle cose da fare è una condizione, uno stato dell'anima. Più che un'assenza (una vacanza, nel senso di una lontananza dal solito tran-tran), più che un vuoto, il riposo annuale dovrebbe essere un tempo di pienezza, di riempimento, di ricarica. Ci facciamo aiutare dai Padri della Chiesa nel riscoprire il senso e la bellezza di questo riposo, con un articolo di **Stefano Maria Malaspina** (Giornale del Popolo, 31 luglio 2010).*

don Massimo

«Il periodo estivo, tempo di pausa dalle attività quotidiane che caratterizzano il resto dell'anno lavorativo, parrebbe, ad un primo giudizio, inconciliabile con le vicende, lo stile di vita e gli ideali dei Padri della Chiesa, i santi dei primi secoli della Cristianità: infaticabili annunciatori del Vangelo, presi dal proprio ufficio ecclesiale, sono immaginati sempre operosi, dediti alla predicazione, al commento della Parola di Dio, mai in riposo. Non meno inopportuno parrebbe cercare, nei loro scritti e nel loro insegnamento, qualche indicazione utile a meglio vivere l'estate della "vacanza".

Ma sotto la guida di John Henry Newman, fine conoscitore dei tempi antichi - che viaggiò non poco, e che proprio in occasione del suo viaggio in Sicilia seppe comporre una delle sue orazioni poetiche più belle, la celebre *Guidami, luce benigna* -, e in



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

Niente finisce in niente

Ricominciare dall'alfabeto

La Chiesa non esclude nessuno


Calendario d'estate

Sotto il campanile di S. Pietro

Cronaca

La pagina della gioventù

Memorie nostre



particolare grazie ai suoi *Profili storici*, lo sguardo può essere diverso.

Nelle sue pagine - è il caso in particolare di Basilio di Cesarea e Gregorio di Nazianzo, Padri Cappadoci del IV secolo, “uomini di talenti e gusti molti diversi [...] attratti l’un l’altro dalla loro stessa diversità” - due prerogative apparentemente inconciliabili sembrano poter convivere, e quasi ricordano le tensioni che si vivono quando si è tesi fra la necessità del riposo e il dovere di concludere, proprio quando non si hanno altre necessità, ciò che si è a lungo rimandato.

Entrambi abbandonarono le seduzioni del mondo: Gregorio per un “desiderio antico” di più profonda purezza; Basilio avendo sentito, delle attrattive di questo mondo, la vacuità e la corruzione. A differenza di Gregorio - il Teologo per antonomasia, affettuoso e sensibile -, Basilio, risoluto ed instancabile uomo di azione, contrappone al “disonore della polvere della terra” (come chiama la conseguenza del frenetico lavoro degli uomini) il modello monastico, il cui ideale è sinteticamente



espresso dalle parole *summa quies*.

Non certo l’inattività, ma il ritorno a quello stato che solo superficialmente può essere definito primitivo, un ritorno all’originario progetto che Dio ha voluto per l’uomo; dove semplicità e unificazione assumono il carattere della poesia; dove il nostro agire è visto sotto l’ottica divina, più ampia dello sguardo umano. In una delle sue lettere a Basilio, ad esempio, il Nazianzeno raccomanda all’amico di “avere la mente in pace”; e a questo fine lo esorta a preparare il cuore, come si fa con la tavoletta di cera, cancellandone i pensieri: non è infatti possibile “imprimere nell’animo gli insegnamenti divini se prima non si sono cancellate le basi acquisite dalla consuetudine”; e in vista di questo, consiglia di cercare la solitudine, l’esercizio della preghiera, la frequentazione delle Scritture.

Ecco allora che quello che a prima vista appare semplicemente un tempo vuoto, ad uno sguardo approfondito si rivela fertile; e anche se di quiete, non perde la prerogativa di essere opportuno, capace di portare molto frutto».



LE CERTEZZE SCRITTE NEL CIELO DELLA RISURREZIONE PASQUA: NIENTE FINISCE IN NIENTE

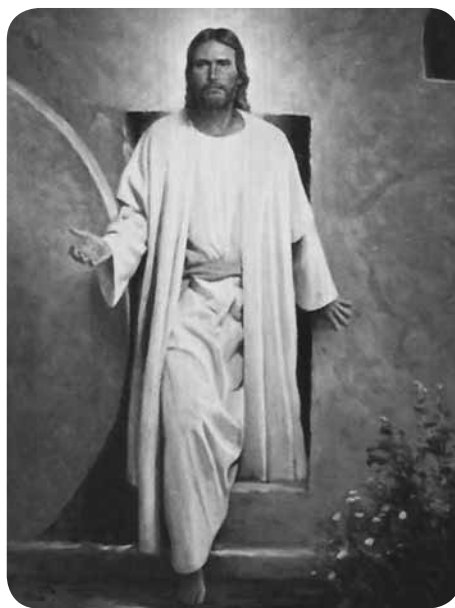



Dovete volerci bene – a noi cristiani – anche soltanto perché da qui, nonostante tutto, noi non arretriamo.

Con tutto quello che succede ogni anno. Con tutte le piaghe dalle quali, anche noi, siamo coperti. Con tutta la rassegnazione che ci ammalia invisibilmente, come la radioattività nell'aria. Con tutta la rabbia per le implacabili mortificazioni della vita, per le ottuse indifferenze della morte, che ci farebbe mandare tutto all'aria: ciascuno per sé, e per l'amor di Dio, più nessuno per tutti, che ne abbiamo avuto abbastanza. Con tutto che siamo più pochi, e nemmeno tutti i migliori. Con il fatto che non sappiamo neppure bene che cosa inventarci, per farvi volare alto: almeno voi, perché noi ci siamo impegnati anche per i pulcini con le ali spezzate. Con la sensazione di spenderci all'osso per l'essenziale e di essere poi comprati per le cose di complemento: come per un atto di beneficenza – almeno una volta all'anno. Con le lacrime agli occhi per tutti i figli che chiedono pane e ricevono rospi, sognano aria pulita e devono scegliere fra gli abiti dimessi. Con il groppo della nostalgia per le avventure dell'anima che scoprono mondi e creano bellezza, quotidianamente sbeffeggiate dai volenterosi carnefici del rendimento.

Con tutto questo, e col fatto che non

siamo, noi per primi, all'altezza dell'inudito, noi sciogliamo le campane e ripetiamo: "Gesù Cristo è risorto". E che non c'è niente che finisca in niente. Dio ha bruciato le sue navi e non vuole ritornare da solo oltre la barriera. E noi siamo la compagnia destinata. Noi. Noi umani, che, a dispetto di tutto, siamo anche capaci di svenarci per un figlio, e di commuoverci per la pura essenza della fede che ci viene incontro con lo sguardo di qualcuno che ci pensa capaci di voler bene. Ebbene, noi siamo stati elegantemente anticipati da Dio. Imperterrito, ha abitato le nostre frivolezze indecenti e le nostre odiosità insopportabili, e ne ha fatto fascine. Ha stretto un legame irrevocabile





anche per un bicchier d'acqua. Non si è perso nessuno dei nostri inferni, per strapparci dalle grinfie quelli che ci avevamo chiuso dentro: perché non erano dei nostri, perché non c'erano risorse, perché la civiltà dell'uomo emancipato aumenta i diritti, estingue i doveri, impone a tutti di pensare alla salute.

“Gesù Cristo è risorto”. Il cielo è abitato da uomini, donne, bambini. Non solo angeli. L'intimità di Dio è un uomo come noi. Milioni hanno già trovato. Miliardi, troveranno. E saremo riconosciuti se ci riconosceranno. E saremo protetti, se abbiamo protetto. Il pensiero dell'uomo occidentale si è fatto fine. L'annuncio è in circolazione da un bel po'. Bisognerebbe aggiornarsi. Il racconto è commovente, ma l'epilogo fuori portata. Gli atomi non vanno contraddetti – se non lo sappiamo noi! Li abbiamo interrogati: non ne sanno niente. D'accordo, ognuno ha gli oracoli che si merita. Noi comunque non ci aggiorniamo. Non cambiamo. Ci muoviamo come il primo giorno. Le donne hanno più fiuto di noi. I discepoli l'hanno visto, e non l'hanno più abbandonato. È in quel momento che, a noi uomini, ci è cambiato Dio. Non era più il faraone celeste, l'imperatore supremo, il divino motore. E voleva noi. Ha imparato la nostra lingua, ha patito i nostri affetti, ha sostenuto il nostro odio. Ha voluto noi e niente ha potuto fermarlo.

“Gesù Cristo è risorto”. A pensarci, grazie alla cocciuta fedeltà di questa testimonianza, oggi anche noi ci sentiamo migliori. E anche voi, vi ve-



diamo meglio. Con tutto che siamo così imperfetti (e così terribili, persino), grazie all'indomita ostinazione di quell'annuncio, incominciamo a vederne così tanti di esseri umani che tengono in vita il mondo, che certo non lo meriterebbe, da commuoverci di quanti sono. Questo popolo delle beatitudini, dico, ostinato come Dio, che ci tiene in vita, anche quando non lo meritiamo. Vedo che molti sono dei nostri, li riconosco. Ma la stragrande maggioranza vengono da tutte le parti, e Gli vanno incontro.

Ve lo dicevo che con la risurrezione di Gesù Cristo ci è cambiato Dio, a noi uomini. E anche noi ci troveremo cambiati, prima o poi. Noi non smettiamo, finché ce ne sono, di uomini.

“Gesù Cristo è Risorto”.

Pierangelo Sequeri

[Da *Avvenire* del 24 aprile 2011]

IL PAPA: IMPARIAMO A PREGARE RITORNIAMO AD ESSERE BAMBINI



Nell'udienza di mercoledì 4 maggio Benedetto XVI ha annunciato che il tema del suo nuovo ciclo di catechesi sarà "la preghiera". Semplicemente la preghiera. Bisogna imparare a pregare, ha detto. E il fatto che il Papa ponga al centro la preghiera colpisce più che se additasse all'attenzione dei fedeli una complessa questione teologica. È come se un professore entrasse in classe e dicesse agli studenti: ragazzi, oggi ripassiamo l'alfabeto. È un tornare ai fondamenti, a quel primo passo di per sé già decisivo: pregare, dunque domandare a Dio. Dunque già confessarsi figli; dire che esiste un Padre, ammettere che non siamo "nostri", che non siamo di noi stessi i padroni.

Una volta, era più facile. Una volta tra i cristiani era abitudine, era normale che questo gesto anche corporeo dell'inginocchiarsi fosse tramandato dai padri ai figli, e anzi in particolare dalle madri; era il "Padre Nostro" insegnato in casa, all'ora di andare a dormire. Parole intrise di sonno e non ben comprese, magari, però chiare in quell'incipit: "Padre". Che già imprimeva nei bambini le coordinate fondamentali: tu sei figlio di Dio, e non di un caso, e a quel Dio rispondi. E tutto il resto, i comandamenti, il discernimento del bene e del male, discendevano da lì: dal dirsi figli, creature. Che è una di quelle



cose semplici, se le si impara da bambini, come la lingua materna; difficili, da grandi. Più difficili ancora oggi, quando un'altra visione del mondo si è attestata tra noi, e fin da piccoli ci insegnano che la nostra vita appartiene solo a noi, e non dobbiamo risponderne a nessuno.

Bisogna imparare a pregare, dice il Papa, e aggiunge: e imparare di nuovo, quando ci si crede spiritualmente avanzati. Perché il rischio dei maestri e dei virtuosi è di pensarsi a posto; e invece pregare è sempre tendere la mano vuota e impotente, come bambini appena nati, inermi. Come bambini che aprono gli occhi sul mondo e incontrano la faccia della madre; e in quella faccia imparano a parlare e a sorridere. Come sarebbe bello, da adulti, poter pregare Dio con la stessa limpida confidenza di un bambino con sua madre e suo padre. E noi invece, orgogliosi o di-





stratti, non sappiamo fare ciò che sa fare un bambino. Bisogna imparare e reimparare a pregare. Il maestro si è accorto che gli studenti hanno l'ortografia malferma, e con pazienza, senza scoraggiarsi, ricomincia da capo.

Ma come impareranno quegli uomini cui nessuno ha insegnato, quei figli messi a letto da babysitter frettolose, o che si addormentano davanti alla tv? E quei genitori attenti al corso di inglese e di danza e di nuoto, che però non hanno mai detto ai figli: “preghiamo?” (come in una collettiva avversione all'inginocchiarsi). Rievangelizzare è anche questo, è anche ricominciare, umilmente, dall'alfabeto. Tornare al momento in cui la grazia interpella la nostra libertà: e felicemente, più liberi ora che prima, ci si proclama figli. Lo insegnavano le madri, una volta, ed era lingua materna, naturale. Ma ora cosa può spingere tanti adulti a questo passo – che non sia il dolore, oppure la paura, quando si invecchia? Una bellezza, forse, una bellezza concreta, sotto agli occhi. Come la storia dell'uomo (Karol Wojtyła), beatificato domenica 1° maggio, così dura eppure luminosa; come quel popolo che a Roma per la sua beatificazione abbiamo visto dormire sui marciapiedi, quasi mendicanti – mendicanti, però, felici.

Mendicanti di Cristo: nel gesto che anche stanotte si compirà di nuovo in milioni di case nel mondo – più facilmente dove si è poveri o minacciati e profughi, e il bisogno rende evidente la nostra realtà di creature. “Padre Nostro”, diranno, e lo insegneranno ai loro bambini. E in quel dialogo saranno uomini davvero; non un caso, non un povero nulla speso in un effimero volgere di stagioni.

Marina Corradi

[Da *Avvenire* del 5 maggio 2011]



DIVORZIATI E I RISPOSATI «NESSUNO È ESCLUSO DALLA CHIESA»



Si è parlato di “divorziati o risposati che vogliono vivere nella Chiesa” lo scorso 2 aprile 2011 a Paradiso, in un incontro organizzato dal Rinnovamento nello Spirito. Ospite: don Mario Della Giovanna della diocesi di Bergamo, membro del gruppo “la Casa” che si occupa proprio di accompagnare persone che vivono il dramma della separazione. Lo abbiamo incontrato per parlare con lui di questa preziosa esperienza.

Don Mario Della Giovanna, com'è nato il gruppo “la Casa”?

È nato nel 1998 quando il nostro Vescovo, durante un convegno dedicato alla famiglia, ha espresso l'esigenza di trovare strade di accoglienza pastorale rivolte a persone separate o divorziate.


Di che cosa si tratta esattamente e quante persone coinvolge?

Offriamo una duplice modalità di cammino, con la possibilità di seguirle entrambe. La prima consiste in un cammino di preghiera, con appuntamenti mensili in nove centri dislocati per la diocesi, nella forma della lectio divina. La seconda modalità è un percorso quadriennale, sempre d'incontri mensili, che, all'interno di piccoli gruppi, offre la possibilità di una rilettura esistenziale della propria vita con l'aiuto di sacerdoti e di operatori pastorali. In totale aderiscono agli incontri un'ottantina di persone.

Cosa avviene durante quest'ultimi incontri?

Il primo anno è dedicato all'accoglienza: la priorità è quella dell'ascolto delle persone, delle loro storie, delle loro ferite, delle loro domande. Gli anni successivi affrontano tematiche un po' più specifiche partendo da spunti, come brevi testi da medi-





tare e commentare. Nel secondo anno si cerca di recuperare i bisogni e i desideri autentici della persona per favorire un cammino verso la Trascendenza che poi è ulteriormente approfondito successivamente.

È un po' un aiuto a "ripartire"...

Esatto, si tratta di convertire queste situazioni perché possano acquisire un valore nuovo per le persone stesse e per la vita della Chiesa.

Spesso si tratta di persone che vivono profonde sofferenze; a suo avviso, cosa è importante che la Chiesa comunichi loro?

Occorre che offra loro un'accoglienza nella misericordia e nella verità. Non si possono separare questi due aspetti: la misericordia come riconciliazione con se stessi e con la Chiesa, e la verità come riscoperta del significato più profondo del Matrimonio cristiano.

È possibile vivere serenamente nella Chiesa da separati o da risposati?

Stando alla loro esperienza sì, è pos-



sibile. Certo è un cammino che chiede un grande rispetto reciproco e un accompagnamento che metta in gioco la persona a un livello profondo. Non sono persone escluse dalla Chiesa, da Cristo ma anzi diventano "profeti" del valore autentico del matrimonio.

Personalmente, cosa la colpisce di più di chi aderisce a questi cammini?

Mi colpisce vedere persone che incontrano Cristo e che così, anche avvertendo la tensione della loro situazione, diventano veri testimoni del Matrimonio: non è un caso che sempre più vengano invitati a partecipare a incontri di preparazione al Matrimonio e diversi di loro sono pure diventati animatori dei nostri cammini.

Raffaele Beretta Piccoli

[Dal *Giornale del Popolo*
del 2 aprile 2011]



CALENDARIO D'ESTATE



Giugno

Domenica 5

Domenica VII di Pasqua / Anno A

Domenica 12

Domenica di Pentecoste

Nel pomeriggio chiusura dell'anno di attività dell'Oratorio/Sala giochi, con la proiezione alle ore 16.00 del film "UP" nella Sala del Gatto.

Lunedì 13

Concerto di beneficenza del Coro parrocchiale di Ascona, diretto da Mattia Pinchetti, ore 17.00 nella Chiesa parrocchiale di S. Pietro. Concerto in collaborazione con il Coro Valmaggese, diretto da Guido Baroni; all'organo Giuseppe Zaccheo. Le offerte raccolte saranno devolute a favore del Progetto Uganda di don Michiel Demets.

Venerdì 17

Termina l'anno scolastico ed iniziano le vacanze estive

Domenica 19

Domenica della SS.ma Trinità

Dalla domenica 19

CampoScuola adolescenti a Leontica, fino al sabato 2 luglio

Mercoledì 22

Eucaristia prefestiva (Corpus Domini) alla Casa Belsoggiorno ore 16.15

Giovedì 23

Solennità del Corpus Domini

ore 08.00 Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.00 Eucaristia festiva in S. Pietro

L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!

Domenica 26

Domenica XIII del Tempo Ordinario / Anno A

Anima l'Eucaristia delle ore 10.00 sul piazzale della Chiesa di S. Pietro il *Coro gospel "InControCanto"* di Milano; al termine della celebrazione il Coro terrà un piccolo concerto con canti gospel.

L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!





Mercoledì 29

Solennità dei SS. Pietro e Paolo (festa patronale)

ore 08.00 Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.00 Eucaristia festiva in S. Pietro

L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!

**ore 16.15 Eucaristia festiva presso
la Casa Belsoggiorno**

Luglio

Domenica 3

Domenica XIV del Tempo ordinario

Inizia l'orario estivo

ore 08.00 Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.00 Eucaristia festiva in S. Pietro

**ore 11.15 Festliche Eucharistie in
deutscher Sprache**

Dalla domenica 3

Colonia per bambini e ragazzi a Leontica, fino al sabato 16 luglio



Domenica 10

Domenica XV del Tempo ordinario

Domenica 17

Domenica XVI del Tempo ordinario

Domenica 24

Domenica XVII del Tempo ordinario

Mercoledì 27

Memoria del Beato Pietro Berno, martire di Ascona in India, nella penisola di Salsete

Domenica 31

Domenica XVIII del Tempo ordinario

Agosto

Lunedì 1°

Festa nazionale svizzera e Celebrazione eucaristica diocesana con il Vescovo mons. Pier Giacomo Grampa al Passo del San Gottardo ore 10.30

Domenica 7

Domenica XIX del Tempo ordinario

Domenica 14

Domenica XX del Tempo ordinario

Lunedì 15

Solennità dell'Assunzione di Maria

ore 10.30 Eucaristia solenne alla Madonna della Fontana

ore 16.15 Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno

ore 16.30 Lode vespertina alla Madonna della Fontana



Domenica 21

Domenica XXI del Tempo ordinario

Domenica 28

Domenica XXII del Tempo ordinario

Riprende l'orario invernale:

ore 08.00 Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.00 Eucaristia festiva in S. Pietro

ore 11.15 Eucaristia festiva in S. Pietro per famiglie, giovani, ragazzi e bambini

Lunedì 29

Riprendono le scuole



Settembre

Venerdì 2

Primo venerdì del mese

ore 17.30 Adorazione e Rosario al Centro S. Michele

ore 18.30 Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 4

Domenica XXIII del Tempo ordinario

Domenica 11

Domenica XXIV del Tempo ordinario



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Orario estivo

Dal 20 giugno, con la conclusione dell'attività scolastica e l'inizio delle vacanze estive, entra in vigore l'orario estivo della nostra parrocchia. In particolare è sospesa l'Eucaristia domenicale in italiano delle ore 11.15, nonché le Messe feriali presso il Centro S. Michele (martedì, giovedì e venerdì). L'orario invernale riprenderà domenica 28 agosto, con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Eucaristia prefestiva	ore 16.15	Casa di riposo Belsoggiorno
Eucaristia prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
Eucaristia festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
Eucaristia della comunità croata	ore 09.30	S. Maria
Eucaristia festiva della comunità	ore 10.00	S. Pietro
Eucaristia in lingua tedesca	ore 11.15	S. Pietro



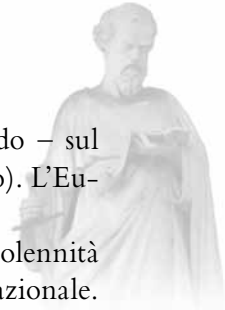
Durante il periodo estivo la messa della domenica ore 11.15 viene celebrata in lingua tedesca, per favorire gli ospiti, approfittando delle vacanze scolastiche e quindi dell'assenza da Ascona di molti ragazzi, giovani e famiglie. Anche quest'anno saranno accolti, quali graditi ospiti, artisti di diversa provenienza che animeranno le celebrazioni eucaristiche con la loro sapienza musicale e la bellezza delle loro esecuzioni artistiche.

Durante il periodo delle vacanze scolastiche viene celebrata una sola Messa feriale alle ore 08.00 in S. Maria (Collegio Papio), nonché il mercoledì alle ore 16.15 presso la Casa Belsoggiorno.

Gospel durante il JazzAscona

Durante l'Eucaristia di domenica 26 giugno – nel pieno dell'attività 2011 del JazzAscona –, nella Chiesa parrocchiale di S. Pietro, ore 10.00, sarà presente il Coro gospel "InControCanto", proveniente dalla regione di Milano, diretto da Tiziano Cogliati: esso è ormai da qualche anno nostro ospite sempre molto apprezzato da parrocchiani e no. Il Coro InControCanto condecorerà con i suoi canti gospel la





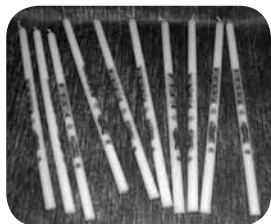
solenne celebrazione eucaristica che si svolgerà – tempo permettendo – sul piazzale della Chiesa (in caso di cattivo tempo nella Chiesa di S. Pietro). L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!

Da parte sua il JazzAscona proporrà nella domenica 26 giugno e nella Solennità dei SS. Pietro e Paolo due concerti gospel, con gruppi di fama internazionale. Altri dettagli potranno essere desunti dal programma ufficiale di JazzAscona 2011 (www.jazzascona.ch).





CRONACA



Festa della Candelora

Buona partecipazione alla celebrazione della Candelora, la Festa della presentazione di Gesù, 2 febbraio. Vi hanno preso parte anche alcuni bambini ed alcuni genitori che durante il pomeriggio della domenica 30 gennaio si sono incontrati all'Oratorio per preparare le lanterne colorate da portare durante la processione.



Unzione degli Infermi - 9 febbraio

Una quarantina di anziani hanno ricevuto, in occasione della memoria della Madonna di Lourdes, l'Unzione degli Infermi. Hanno partecipato alla celebrazione sia anziani della Casa Belsoggiorno, sia malati ed anziani della Parrocchia.



Mini-Cinema per Maxi-Film

Le proiezioni mensili alla Sala del Gatto, la domenica pomeriggio, hanno sempre più successo. Complice il tempo un po' incerto di domenica 13 febbraio, grazie al passaparola ed alla pubblicità sui quotidiani, grazie al divertente film "Kangaroo Jack" (ben fatto e molto divertente), abbiamo avuto la partecipazione record di ben 145 spettatori! Il record precedente era stato registrato al cinema di Natale 2010 con 108 spettatori.



Ascona festeggia San Giuseppe - 19 marzo

Giornata impegnativa, quella di San Giuseppe, 19 marzo. Come da lunga tradizione sono venuti per il rendimento di grazie alla Madonna della Fontana gli amici del Gambarogno, guidati dal loro parroco don Jacek Kokosa: hanno celebrato l'Eucaristia alla Madonna della Fontana. Alle 10.30 è stata la volta della nostra parrocchia, cui si è aggiunta una folta delegazione di Losone, guidata dal parroco don Janusz Bialek. Nel pomeriggio alla palestra delle Scuole elementari grande tombola parrocchiale per le missioni di suor Ginetta: grande partecipazione e successo. Grazie a tutti!



Cena povera al Centro S. Michele

Venerdì 25 marzo si è tenuta al Centro S. Michele la tradizionale Cena povera. Come l'anno scorso, si sono trovati tutti insieme, adulti e ragazzi, innanzitutto con un momento di formazione in sedi distinte per fasce d'età, ma poi tutti si sono incontrati nel salone per il pasto in comune. Gli adulti hanno preso conoscenza della Campagna ecumenica 2011 di Sacrificio Quaresimale; i ragazzi hanno imparato che si può riciclare tutto, davvero tutto: anche le capsule usate del caffè! Una sessantina le persone presenti.



Cresime 2011

Sabato 9 aprile mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa ha celebrato la cresima a 45 ragazzi e ragazze della nostra comunità, tra i quali figura anche qualche compagno di scuola che proviene dal Papio ed anche un adulto da una parrocchia viciniora. Momento gioioso e sereno, che segna un importante momento di passaggio nella vita di diversi nostri ragazzi.



Prime Comunioni 2011

Domenica 8 maggio si sono tenute nella Chiesa del Collegio Papio le Prime Comunioni dei bambini: essi sono stati preparati durante tutto l'anno dalle signore Silvia Bianchetti ed Emanuela Bianda con un percorso catechetico dal titolo: "Un invito speciale". A questo invito speciale hanno risposto 25 bambini che hanno ricevuto in occasione di questa bella festa Gesù-Eucaristia per la prima volta.



Chierichetti-Ministranti

Uno dei punti di orgoglio di don Massimo è il gruppo dei ministranti-chierichetti. Soprattutto nella celebrazione eucaristica della domenica, alle ore 11.15, essi marciano presenza numerosa, efficace e compatta (record di presenze 19 ragazzi alla stessa celebrazione!). Tra di essi alcuni grandi, che si incaricano di guidare e condurre i più inesperti. A partire dalla 2ª metà di maggio si uniranno a loro anche i ministranti alle prime armi, ossia coloro che hanno appena ricevuto la Prima Comunione e che, se lo desiderano, possono unirsi a coloro che già prestano servizio all'altare.



LA PAGINA DEI GIOVANI



Prima Comunione 2011

Domenica 8 maggio si è svolta la Prima Comunione della nostra Parrocchia con 25 bambini, presso la Chiesa di S. Maria (Collegio Papio). Grazie a tutti: alle catechiste Silvia ed Emanuela, alle suore Ginetta e Pinantonina, al GGA per i suoi canti, ai ministranti per il servizio (tra cui ben 5 fratelli maggiori dei bambini che stavano celebrando la Prima Comunione). Grande festa per l'accoglienza di Gesù Eucaristia! I bambini hanno percorso, quale preparazione alla celebrazione, un "cammino" vero e proprio, dal titolo "Un invito speciale". Essi hanno scoperto che Gesù rivolge loro un invito tutto speciale, che li accoglie tra i figli di Dio e che li nutre con il suo cibo e la sua bevanda; hanno scoperto le vicende fondamentali della storia di Gesù ed hanno imparato a conoscere le varie parti della messa. Il tutto tramite attività di diverso tipo, nelle quali non è neppure venuto meno il gioco ed il divertimento. L'anno si è concluso con la consegna di una bellissima mappetta che documenta tutto il percorso effettuato. Un grazie di cuore alle catechiste Silvia ed Emanuela che hanno dato il meglio della loro fantasia e del loro impegno per imbastire le fila di questo bellissimo percorso e per la loro dedizione ai bambini che ogni anno si preparano a questa importante festa.

I ragazzi che quest'anno hanno ricevuto Gesù-Eucaristia per la prima volta sono: Andrijanic Daniel, Arosio Simone, Bai Martina, Bauch Ysabel, Beltrami Gianluca, Bianchi Linda, Brnic Josip, Campagna Giacomo, Cardoso Pinto Michael, Giacchetto Laura Chiara, Giannini Ilaria, Guadagnini Vasco, Iacomini Jona, Jelmoni Alessandro, Lazzaro Melissa, Lepri Deepa, Mazzilli Alessio, Mazzone Linda, Meier Mattia, Mota Sousa Tatiana, Pellitteri Emily, Rondi Amalia, Rota Giulia, Senes Giovanni, Steiner Adrian.



Cresima 2011

Un po' in anticipo rispetto alla Pentecoste, data tradizionale delle cresime ad Ascona, è stata conferita la Cresima lo scorso 9 aprile a ben 45 ragazzi e ragazze: tra di essi numerosi ragazzi della nostra Parrocchia ed alcuni loro compagni del Collegio Papio; ad essi si è aggiunto anche un adulto da una parrocchia viciniora. La celebrazione è stata presieduta da mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa. La celebrazione si è svolta nella Chiesa del Collegio Papio: una celebrazione molto intensa, seguita da molti parenti e parrocchiani; oltre al gruppetto del servizio all'altare ha partecipato anche il Gruppo Giovani Ascona con la musica ed il canto. Momento molto solenne e partecipato per accogliere in pienezza i doni dello Spirito Santo.

I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima sono:

Andrijanic Anto, Anzini Simone, Bai Nicole, Bastos Capela Aurora, Beljan Antonella, Beretta Filippo, Bertini Lars, Bianda Sonja, Biasca-Caroni Leonardo, Brnic Katarina, Caers Sofia, Cariglia Matteo, Carlon Martina, Carraro Sofia, Codiga Melinda, Colombini Jonathan, Cominotti Allison, D'Andrea Teymour, De Lorenzo Andrea, Eid Dominic, Feinen Jean-Pierre, Ferrari Laura, Foiada Silvia, Garic Josip, Giannini Alex, Inauen Aurora, Küng Nadine, Maino Sara, Pelloni Agata, Pereira Dos Santos Federica, Peyer Mara Maria, Piffero Rachele, Plebani Lia, Pollini Raul, Quevedo Lancys, Rasic Dario, Rigas Giorgio, Saggese Enrico, Schnarwiler Giuliano, Spadone Nadyr, Stanusic Sara, Varini Angsu, Varini Elia, Waldvogel Nina, Wezel Luca.





MEMORIE NOSTRE



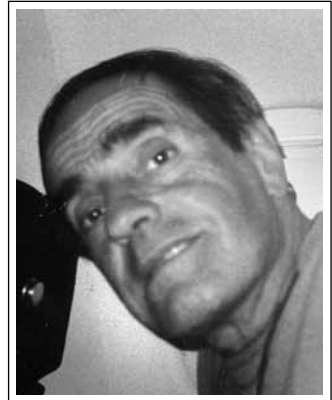
Bruna Padlina

(8 novembre 1907 – 10 febbraio 2011)



Giuseppe (Peppino) Camani

(6 novembre 1932 – 27 febbraio 2011)



Barbara Lazzaro

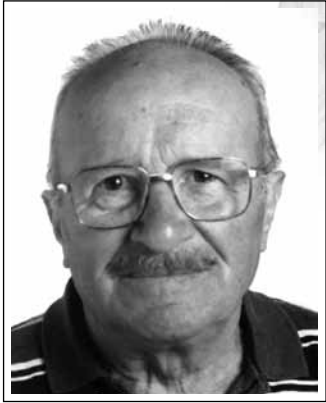
(14 novembre 1963 – 4 marzo 2011)





Gaetano Favero

(22 ottobre 1930 – 18 marzo 2011)



Socorro Carril-Parejo

(27 giugno 1922 – 18 marzo 2011)



Maria Testa

(28 marzo 1914 – 19 marzo 2011)

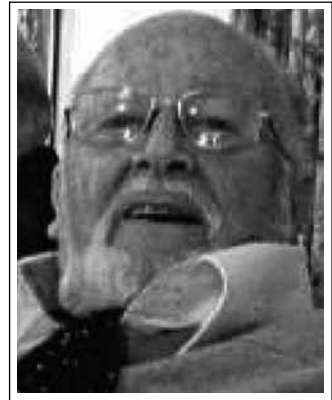




Wilhelmina (Mina) Mauchle
(28 giugno 1925 – 29 marzo 2011)



Luciano Bohrer
(7 marzo 1931 – 4 aprile 2011)

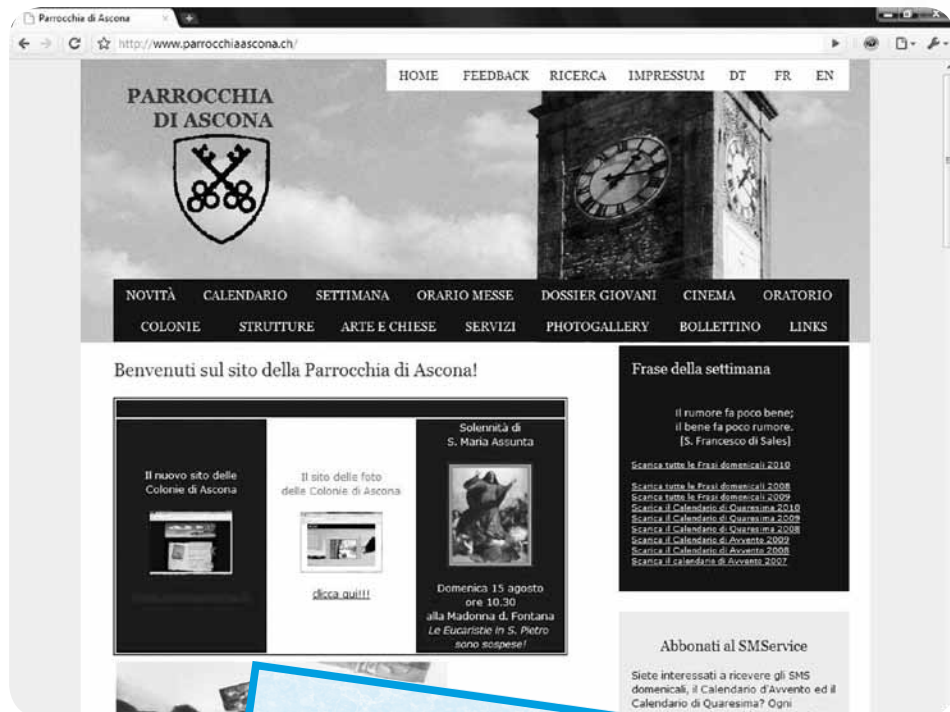


Rosita Vacchini
(21 febbraio 1918 – 4 maggio 2011)



Visitate il sito ufficiale della parrocchia

www.parrocchiaascona.ch



PER LE VOSTRE OFFERTE


Pro opere parrocchiali
(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)
6612 Ascona
CCP 65-1378-8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 211654-01 (8490)
Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

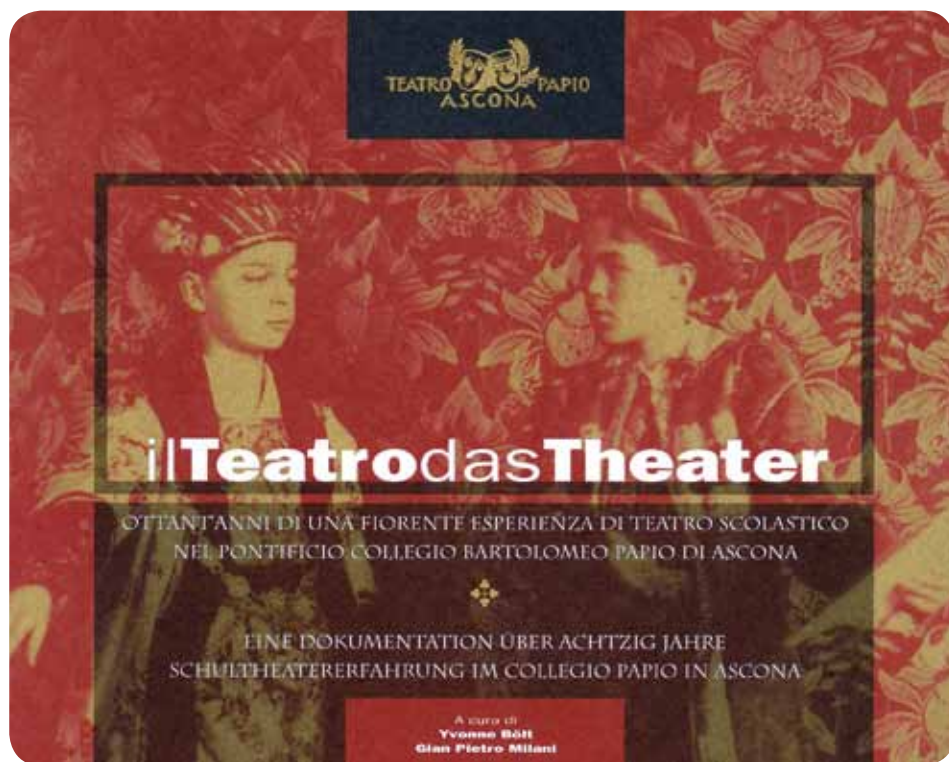
Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 230001-20 (8490)
Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!





G.A.B. 6612 ASCONA



Disponibile da don Massimo al
prezzo speciale di Fr. 10.–